



Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Sette Laghi

Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi
Polo Universitario



RAPPORTO ANNUALE SULLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

Anno 2025

A cura di:

Dott. Giuseppe Calicchio, Direttore Sociosanitario, Direttore ad interim Dipartimento Funzionale di Prevenzione

Dott.ssa Emanuela Boschi, Direttore Dipartimento Cure Primarie, Direttore SC Cure Primarie, Responsabile ff SC
Vaccinazioni e Sorveglianza Malattie Infettive

Dott. Mattia Turrini, Dirigente Professioni Sanitarie, SC DAPSS

Dott.ssa Irene M. Banfi, Coordinatore Area Medica, SC DAPSS

Dott. Marco Degani, Infermiere Specialista in Transitional Care, SC DAPSS

INDICE

INDICE.....	1
IL DIPARTIMENTO FUNZIONALE DI PREVENZIONE.....	1
1. VACCINAZIONI	2
1.1. VACCINAZIONI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA.....	2
1.2. VACCINAZIONI DELL'ADULTO E DEI SOGGETTI FRAGILI	3
1.3. VACCINAZIONI ANTINFLUENZALI E ANTI COVID-19	3
1.4. VACCINAZIONI IN POPOLAZIONI "HARD TO REACH"	4
1.5. VACCINAZIONI IN OSPEDALE.....	4
2. SORVEGLIANZA MALATTIE INFETTIVE.....	6
2.1. SORVEGLIANZA DEI RICHIEDENTI ASILO	6
2.2. ATTIVITÀ NEL PERIODO INFLUENZALE	7
2.3. PREVENZIONE DELLA LEGIONELLOSI.....	7
2.4. PANFLU.....	7
3. SCREENING	8
3.1. SCREENING HCV	8
3.2. SCREENING DEL TUMORE DELLA PROSTATA	8
3.3. SCREENING DEL TUMORE DEL COLON-RETTO	9
3.4. SCREENING MAMMOGRAFICO	9
3.5. SCREENING DELLA CERVICE UTERINA	9
3.6. SCREENING NEONATALE	10
3.7. SCREENING DELLA DEPRESSIONE POST PARTUM	10
4. PROMOZIONE DELLA SALUTE E STILI DI VITA SANI	11
4.1. PIANO INTEGRATO LOCALE DI PROMOZIONE DELLA SALUTE (PIL).....	11
4.2. WHP.....	13
4.3. PROTOCOLLO FARMACI A SCUOLA	16
5. NUTRIZIONE	17
6. IGIENE DELLE MANI, ANTIMICROBICO-RESISTENZA E ICA	19
7. MEDICINA LEGALE.....	21

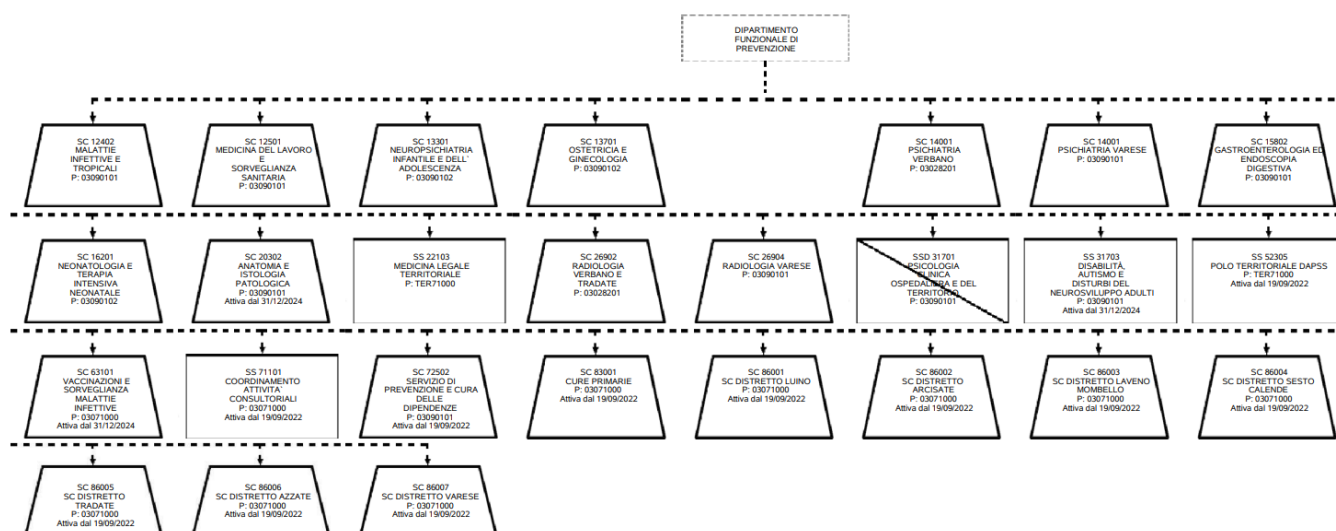
IL DIPARTIMENTO FUNZIONALE DI PREVENZIONE

La Legge Regionale 22/2021 introduce la realizzazione del Dipartimento Funzionale di Prevenzione che viene inserito nel polo territoriale delle ASST. Il Dipartimento rappresenta un punto di raccordo tra le diverse componenti aziendali che concorrono alla tutela della salute della popolazione, favorendo la connessione tra attività preventive, percorsi assistenziali e interventi sul territorio.

Il Dipartimento opera in sinergia con il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) dell'ATS Insubria e persegue gli obiettivi strategici e operativi definiti nell'ambito della programmazione condivisa con ATS, in coerenza con gli indirizzi regionali. Attraverso il raccordo funzionale con le strutture ospedaliere e territoriali, contribuisce a tradurre tali obiettivi in interventi coordinati, valorizzando le competenze dei professionisti e l'integrazione tra i servizi coinvolti.

In ragione della sua natura funzionale, il Dipartimento svolge questo ruolo nel rispetto delle responsabilità organizzative e gestionali delle singole strutture. Tale impostazione è finalizzata a favorire la condivisione degli obiettivi, la collaborazione multidisciplinare e la continuità delle azioni di prevenzione nei diversi contesti di cura e di vita, sostenendo una risposta integrata ai bisogni di salute della popolazione.

Nell'ASST Sette Laghi, il quadro organizzativo di riferimento è definito dal Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022–2024, approvato con DGR n. XI/6963 del 19 settembre 2022 e successivamente aggiornato con DGR n. XII/3616 del 16 dicembre 2024. Il POAS colloca il Dipartimento nell'assetto aziendale e ne inquadra le relazioni funzionali con le strutture che partecipano alla realizzazione degli obiettivi di prevenzione e promozione della salute. L'organigramma di seguito riportato rappresenta tale articolazione e i raccordi attraverso cui si sviluppa l'azione dipartimentale.



1. VACCINAZIONI

La normativa vigente prevede che la programmazione dell'attività e l'erogazione delle vaccinazioni siano in capo alla ASST. L'attività è governata dalla SC Vaccinazioni e Sorveglianza delle Malattie Infettive in sinergia con la SS Polo Territoriale DAPSS e la Centrale Operativa Territoriale.

Le vaccinazioni in ASST Sette Laghi vengono erogate presso i centri vaccinali territoriali e presso i presidi ospedalieri.

1.1. VACCINAZIONI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Nel 2025, l'attività vaccinale rivolta alla popolazione pediatrica e adolescenziale è stata garantita presso i Centri Vaccinali Territoriali dell'ASST Sette Laghi, secondo le indicazioni previste per le diverse coorti di nascita. La campagna di immunizzazione contro il Virus Respiratorio Sinciziale (RSV), mediante somministrazione di anticorpi monoclonali, ha coinvolto anche i Pediatri di Libera Scelta (PLS) e i Punti Nascita, ampliando l'offerta attraverso il raccordo tra servizi territoriali e ospedalieri.

Il monitoraggio delle coperture consente di valutare il raggiungimento degli obiettivi di prevenzione, anche in riferimento ai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). La tabella 1 riporta le percentuali di copertura delle coorti oggetto di chiamata per l'anno 2025 e i relativi indicatori di riferimento. I dati sono stati estratti dal Tableau regionale.

Coorte	Vaccinazione	Copertura	Indicatore
2025	RSV	86,9%	>80%
2023	3 ESA	96,7%	>95%
	1 MPR	96,3%	>95%
	3 PC	93,8%	>95%
	1 MEN C	92,5%	>95%
2018	2 MPR	94,8%	>95%
	4 POLIO	93,8%	>95% o +5% anno precedente
2013	2 HPV	83,1%	>95% o +5% anno precedente
	1 MEN ACWY	87,9%	>95% o +5% anno precedente
	5 POLIO	74,4%	>95% o +5% anno precedente
2009	2 HPV	84,1%	>95% o +5% anno precedente
	1 MEN ACWY	85,3%	>95% o +5% anno precedente
	5 POLIO	91,8%	>95% o +5% anno precedente
2008	2 HPV	86,1%	>95% o +5% anno precedente
	1 MEN ACWY	88,2%	>95% o +5% anno precedente
	5 POLIO	93,4%	>95% o +5% anno precedente
2007	1 MEN ACWY	87,50%	>95% o +5% anno precedente
	5 POLIO	92,30%	>95% o +5% anno precedente

Tabella 1: Coperture vaccinali coorti obiettivo 2025

1.2. VACCINAZIONI DELL'ADULTO E DEI SOGGETTI FRAGILI

Al fine di incrementare la copertura vaccinale nelle donne in gravidanza, all'offerta vaccinale garantita presso la SC Ostetricia e Ginecologia sono stati affiancati interventi di informazione e sensibilizzazione nell'ambito dei corsi di accompagnamento alla nascita. Le attività, condotte dai medici della SC Vaccinazioni in collaborazione con il personale sanitario dei Consultori, sono state finalizzate a favorire scelte consapevoli e promuovere l'adesione alle vaccinazioni raccomandate in gravidanza.

L'offerta vaccinale rivolta agli adulti e ai soggetti fragili comprende inoltre le vaccinazioni contro l'Herpes Zoster e lo Pneumococco. Nel 2025, per queste vaccinazioni, la coorte oggetto di chiamata e monitoraggio è stata quella dei nati nel 1960. La tabella 2 riporta le coperture rilevate in gravidanza e nella coorte 1960.

Popolazione / coorte	Vaccinazione	Copertura
Donne in gravidanza	Difterite, tetano e pertosse (DTP)	84,5%
Coorte 1960	Herpes Zoster – 2° dose	10,49%
Coorte 1960	Pneumococco – 1° dose	19,23%

Tabella 2: Coperture vaccinali in gravidanza e nella coorte 1960 - anno 2025

Nell'ambito dell'attività vaccinale rivolta ai viaggiatori internazionali, nel corso del 2025, sono state somministrate 7.018 vaccinazioni a seguito di counseling dedicati.

1.3. VACCINAZIONI ANTINFLUENZALI E ANTI COVID-19

Nel 2025, l'offerta vaccinale antinfluenzale e anti-COVID-19 è stata sostenuta da ambulatori dedicati e iniziative sul territorio. Le coperture rilevate per la vaccinazione antinfluenzale sono riportate nella tabella 3.

Popolazione	Copertura antinfluenzale
Popolazione over 65	50,04%
Operatori sanitari	26,5%

Tabella 3: Coperture della vaccinazione antinfluenzale - anno 2025

Per favorire l'accesso alla vaccinazione sono stati organizzati open day nei Distretti e presso il Centro Vaccinale di viale Borri, oltre a sedute dedicate presso l'Università dell'Insubria. La tabella 4 riepiloga le iniziative e le somministrazioni effettuate.

Data	Iniziativa e sedi	Vaccinazioni somministrate
18-19 ottobre 2025	Open day in tutti i Distretti il 18 ottobre e nel Centro Vaccinale di viale Borri il 19 ottobre	1.891
15 novembre 2025	Open day in tutti i Distretti e nel Centro Vaccinale di viale Borri	805
17 e 21 novembre 2025	Sedute vaccinali presso l'Università dell'Insubria	173
22 novembre 2025	Open day in tutti i Distretti e nel Centro Vaccinale di viale Borri	701
13 dicembre 2025	Open day in tutti i Distretti e nel Centro Vaccinale di viale Borri	585
Totale iniziative riportate		4.155

Tabella 4: Vaccinazioni somministrate nelle iniziative dedicate - anno 2025

L'offerta è stata inoltre sostenuta da ambulatori settimanali dedicati in ciascun Centro Vaccinale Territoriale e dall'attivazione dell'ambulatorio vaccinale di viale Borri. I Medici di Medicina Generale (MMG) e i Pediatri di Libera Scelta (PLS) sono stati coinvolti nelle attività di somministrazione e promozione della vaccinazione.

Per favorire l'offerta vaccinale ai pazienti ricoverati, è stato coinvolto il personale ospedaliero afferente al Dipartimento di Medicina Interna, attraverso interventi di formazione sull'utilizzo del portale regionale ARVAX.

1.4. VACCINAZIONI IN POPOLAZIONI "HARD TO REACH"

Nel 2025 è stata garantita la presa in carico vaccinale degli utenti minorenni e maggiorenni ospitati nei Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS) del territorio dell'ASST Sette Laghi. L'attività è stata svolta in sinergia con ATS Insubria, che trasmette gli elenchi degli utenti da prendere in carico. Il percorso comprende il contatto con i CAS per concordare gli appuntamenti, la verifica dello stato vaccinale pregresso e la somministrazione delle vaccinazioni indicate dal PRPV vigente.

1.5. VACCINAZIONI IN OSPEDALE

In occasione della campagna vaccinale stagionale 2025-2026 è stato implementato un percorso di offerta vaccinale rivolto ai pazienti ricoverati nella SC Medicina Generale Varese presso l'Ospedale di Circolo, con il coinvolgimento dei caregiver nelle attività di counseling e di accesso alle vaccinazioni indicate.

Il medico referente per l'offerta vaccinale individua, a seguito della valutazione clinica, i pazienti eleggibili alle vaccinazioni antinfluenzale, anti-COVID-19 e anti-pneumococcica. I nominativi sono trasmessi a un gruppo di quattro educatori professionali, formati in ambito vaccinale e assunti per la realizzazione del progetto pilota, che svolgono il counseling con i pazienti e i caregiver, illustrando le vaccinazioni proposte.

Per i caregiver interessati viene inoltre prenotato un appuntamento per le vaccinazioni previste dal PRPV vigente in relazione alla patologia o alla condizione individuale. I pazienti che manifestano verbalmente la propria adesione vengono segnalati al medico referente, che procede alla somministrazione previa acquisizione del consenso firmato.

Al momento della somministrazione viene rilasciato al paziente il certificato vaccinale. Una copia del certificato, l'anamnesi vaccinale e il consenso acquisito sono archiviati nella cartella clinica. L'avvenuta vaccinazione è documentata nel diario clinico e nella lettera di dimissione, oltre a essere registrata sul portale regionale ARVAX.

Tale progettualità è stata inoltre presentata in occasione del Congresso Nazionale FADOI-ANIMO 2026.

La tabella 5 riporta le vaccinazioni somministrate nel 2025 nelle SSCC di Medicina Interna, per un totale di 556 somministrazioni.

Presidio ospedaliero	Vaccinazioni 2025
Ospedale di Circolo	496
Ospedale di Tradate	20
Ospedale di Cittiglio	5
Ospedale di Luino	35
Ospedale di Angera	0
Totale	556

Tabella 5: Vaccinazioni somministrate nelle SSCC di Medicina Interna - anno 2025



CONGRESSO NAZIONALE FADOI-ANIMO 2026

PREVENZIONE IN AMBITO OSPEDALIERO: integrazione multiprofessionale nell'implementazione di un processo vaccinale strutturato in Medicina Interna



Banfi I.M.¹, Degani M.¹, Moretti S.², Turrini M.¹, Staffa A.M.G.¹, Dentali F.²
¹ SC Direzione Assistenziale delle Professioni Sanitarie e Sociali
² Dipartimento di Medicina Interna

INTRODUZIONE

La degenza in Medicina Interna costituisce un'opportunità strategica per interventi di prevenzione vaccinale nei pazienti anziani e fragili e nei loro caregiver.

In Regione Lombardia, solo circa la metà delle strutture ospedaliere dichiara di somministrare attivamente vaccinazioni ai soggetti fragili, pur in presenza di un contesto favorevole all'intercettazione dei bisogni preventivi.

L'adesione alle vaccinazioni antinfluenzale, anti COVID-19, anti-herpes zoster e anti-pneumococco rimane subottimale.

L'implementazione di percorsi organizzativi strutturati e la collaborazione interprofessionale rappresentano una leva per migliorare l'offerta e l'adesione vaccinale.

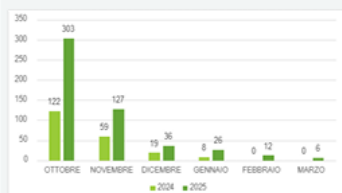
EVIDENZE E RISULTATI

STATO DELL'ARTE IN LOMBARDIA (Oldone et al. Ann Ig 2024)

- Il 51% degli ospedali lombardi somministra vaccini ai pazienti fragili durante il ricovero.
- Il 58% delle strutture ha percorsi clinici formali per la prevenzione vaccinale.
- Tassi di copertura vaccinale ancora criticamente bassi nei pazienti fragili ad esempio nei pazienti diabetici copertura antinfluenzale del 40% ca.

PROGETTO DI ASST SETTE LAGHI

- Creazione di un percorso strutturato
- Interventi di counseling per il contrasto all'esitazione vaccinale
- Collegamento con i servizi vaccinali territoriali



+178%

di vaccinazioni somministrate nella campagna 2025/2026 rispetto alla campagna precedente.

PERCORSO VACCINALE NEI REPARTI DI MEDICINA DI ASST SETTE LAGHI

VALUTAZIONE DELLO STATO VACCINALE

- 1 Il medico valuta lo status vaccinale e l'idoneità alla vaccinazione, considerando stato di salute e circostanze del ricovero

PROPOSTA ATTIVA DELLA VACCINAZIONE

- 2 La vaccinazione indicata viene proposta al paziente: benefici, controindicazioni e risposta alle perplessità

INFORMAZIONE E COUNSELING

- 3 Informazione adeguata supportata da materiale dedicato e interventi di counseling mirati al superamento dell'esitazione vaccinale

RACCOLTA CONSENSO INFORMATO

- 4 Raccolta del consenso informato scritto da parte dei medici di reparto e conservazione nella cartella clinica

SOMMINISTRAZIONE IN REPARTO

- 5 Il personale abilitato registra la vaccinazione in ARVAX e somministra il vaccino durante la degenza

TRACCIABILITÀ DEL DATO

- 6 Documentazione della somministrazione in cartella clinica e nella lettera di dimissione

MONITORAGGIO

- 7 Controlli post-somministrazione e monitoraggio di eventuali eventi avversi

INTERPROFESSIONALITÀ

Coinvolgimento di tutti i professionisti dell'équipe:

- Medici
- Infermieri
- Educatori professionali
- Farmacia
- Centri vaccinali



dei pazienti che inizialmente avevano rifiutato la vaccinazione, hanno accettato la somministrazione a seguito di interventi di counseling effettuati dagli educatori professionali.

Gli educatori professionali sono stati ingaggiati nel supportare l'identificazione dei pazienti idonei, nell'effettuare interventi di counseling e monitorare gli esiti della proposta vaccinale ai pazienti degenti.

BARRIERE E SFIDE OPERATIVE

LOGISTICHE

- Tempi di approvvigionamento
- Disponibilità dei vaccini
- Coordinamento con Farmacia e Centri Vaccinali

CULTURALI

- Timori e resistenze dei pazienti

ORGANIZZATIVE

- Difficoltà nel definire lo status vaccinale
- Assenza di registri integrati tra le UUOO
- Mancanza di procedure condivise
- Necessità di integrazione nel workflow

OFFERTA VACCINALE

POPOLAZIONE TARGET

- Pazienti fragili e cronici
- Over 60
- Caregiver

VACCINI OFFERTI	SOMMINISTRATI
Antinfluenzale	249
Anti Pneumococco	171
Anti COVID-19	83
Anti Herpes Zoster	7
TOTALE	510

Vaccino anti RSV in implementazione

VACCINARSI?

l'unico rischio è quello di stare bene

I vaccini sono come scudi invisibili. Offrono una protezione duratura contro malattie che possono essere debilitanti. Ogni vaccino somministrato è un investimento nella salute.

QUALI VACCINI CI PROTEGGONO DURANTE LA STAGIONE INVERNALE?

ANTINFLENZUALE
Secondo le stime, in Italia ogni anno si verificano milioni di casi e la malattia causa circa 8.000 decessi, di cui l'85% circa negli ultra-65enni.

ANTICOVID
L'OMS registra casi in aumento in quasi tutto il mondo. Vista l'imprevedibilità del virus, è importante non sottovalutarlo.

ANTIPNEUMOCOCCO
Lo pneumococco è un batterio che può causare polmonite con seri problemi respiratori e infezioni gravi come assepsi, meningite, otite e sepsi.

Vaccinandoci riduciamo il rischio di ammalarsi e trasmettere il virus

Vaccinarsi significa:
• Evitare complicanze e ricoveri
• Proteggere se stessi e chi ci sta vicino

CONCLUSIONE

L'implementazione di un percorso strutturato e standardizzato di proposta vaccinale durante il ricovero in Medicina Interna rappresenta una sfida organizzativa, logistica e culturale complessa.

Il superamento delle barriere richiede:

- coinvolgimento della Direzione anche attraverso la definizione di obiettivi prioritari e condivisi;
- integrazione della vaccinazione nel workflow operativo e nei percorsi clinico-assistenziali;
- engagement attivo di tutta l'équipe multiprofessionale.

I dati presentati evidenziano come un intervento coordinato, multiprofessionale e orientato agli obiettivi consenta un sensibile incremento delle vaccinazioni effettuate durante la degenza. Integrare la prevenzione vaccinale nei percorsi di cura significa ampliare concretamente la tutela dei pazienti fragili e della comunità.

PROSPETTIVE FUTURE

- Estensione dell'offerta ai caregiver attraverso la prenotazione di appuntamenti nei centri vaccinali aziendali
- Promozione e proposta delle vaccinazioni destagionalizzate quali anti pneumococco e anti Herpes Zoster
- Ampliamento dell'offerta vaccinale
- Sviluppo della collaborazione territoriale con IFeC, MMG e centri vaccinali

RIMINI 23/25 MAGGIO 2026
Palacongressi di Rimini

2. SORVEGLIANZA MALATTIE INFETTIVE

La sorveglianza e il controllo delle malattie infettive rappresentano una componente rilevante delle attività di prevenzione dell'ASST Sette Laghi e si sviluppano in raccordo con il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) di ATS Insubria. Nell'ambito di tale collaborazione, l'ASST concorre alla gestione dei percorsi diagnostici e specialistici conseguenti alle segnalazioni di malattia infettiva e alle attività di sanità pubblica, garantendo l'esecuzione delle prestazioni di competenza attraverso le proprie strutture ospedaliere e territoriali.

Nel corso del 2025, nell'ambito delle prestazioni diagnostiche richieste per finalità di sanità pubblica, l'ASST Sette Laghi ha garantito l'esecuzione di radiografie del torace, visite pneumologiche, test IGRA, visite dermatologiche, coproculture, visite infettivologiche pediatriche e prelievi per epatite A/B. La tabella 6 riporta i volumi delle prestazioni rilevate nell'anno 2025.

Prestazione	Volume 2025
RX torace	47
Visita pneumologica	30
Test IGRA	28
Visita dermatologica	1
Coprocoltura	13
Visita infettivologica pediatrica	3
Prelievo per epatite A/B	3
Tampone per influenza aviaria	0
Totale	125

Tabella 6: Prestazioni diagnostiche per sanità pubblica - ASST Sette Laghi, anno 2025

2.1. SORVEGLIANZA DEI RICHIEDENTI ASILO

Una specifica linea di attività ha riguardato la sorveglianza sanitaria dei richiedenti asilo, realizzata attraverso l'integrazione tra ATS Insubria e ASST Sette Laghi. Nel 2025, nel territorio afferente all'ASST Sette Laghi, sono stati registrati 689 ingressi. Nell'ambito del percorso di screening per la tubercolosi, ATS Insubria ha effettuato 460 test Mantoux, mentre l'ASST ha garantito gli approfondimenti diagnostici e specialistici indicati nella tabella 7. Il percorso consente di favorire l'identificazione precoce delle condizioni di interesse infettivologico e la tempestiva presa in carico dei soggetti che necessitano di ulteriori accertamenti.

Indicatore / prestazione	Volume 2025
Ingressi	689
Test Mantoux eseguiti da ATS	460
Test IGRA eseguiti da ASST	73
RX torace eseguite da ASST	130
Visite pneumologiche/infettivologiche eseguite da ASST	138

Tabella 7: Sorveglianza dei richiedenti asilo - volumi di attività anno 2025

2.2. ATTIVITÀ NEL PERIODO INFLUENZALE

Nel corso della stagione influenzale sono stati attivati, presso la Casa di Comunità di Varese e la Casa di Comunità di Tradate, due ambulatori di "HOT SPOT INFETTIVOLOGICO", come previsto dalle Regole di Sistema. L'attivazione ha consentito di rafforzare la risposta territoriale nel periodo caratterizzato dalla maggiore circolazione delle infezioni respiratorie, favorendo la valutazione e la gestione degli utenti sul territorio.

Per l'intero periodo influenzale è stato inoltre attivato un percorso di consulenza infettivologica rivolto alle UDOSS territoriali, garantito dall'Unità Operativa Complessa Malattie Infettive e Medicina dell'ASST Sette Laghi, assicurando alle strutture territoriali un riferimento specialistico per la gestione delle problematiche di carattere infettivologico.

2.3. PREVENZIONE DELLA LEGIONELLOSI

Nel corso del 2025 è proseguita inoltre l'attuazione del piano aziendale per la prevenzione della legionellosi, rivolto sia ai reparti ospedalieri sia alle strutture territoriali dell'ASST Sette Laghi. In coerenza con quanto previsto dalla procedura aziendale, sono stati effettuati i campionamenti programmati quale misura di sorveglianza e prevenzione del rischio correlato alla presenza di Legionella negli impianti idrici delle strutture aziendali.

2.4. PANFLU

Nel corso del 2025 è proseguita l'attività di governance, aggiornamento e monitoraggio delle azioni previste dal Piano Pandemico Influenzale (PanFlu) attraverso il sistema regionale SASHA, in continuità con il modello organizzativo definito dalla Deliberazione aziendale n. 504 del 25/08/2023. Il Dipartimento Funzionale di Prevenzione, in raccordo con la SC Vaccinazioni e Sorveglianza delle Malattie Infettive, la SC Qualità, Risk Management e Accreditamento e le strutture aziendali titolari delle singole azioni, ha assicurato il coordinamento delle attività e il confronto con ATS Insubria.

Nel mese di febbraio 2025 ATS Insubria ha effettuato un audit documentale relativo alla capacità di testing per influenza e COVID-19 e all'attivazione dei percorsi dedicati in Pronto Soccorso per le sindromi respiratorie. Entrambe le azioni sono risultate conformi. La verifica ha coinvolto il Laboratorio di Microbiologia e Virologia e i Pronto Soccorso di Luino e dell'Ospedale di Circolo, evidenziando la disponibilità di piattaforme diagnostiche molecolari con sistemi di back-up, l'attività di sorveglianza campionaria delle sindromi respiratorie in raccordo tra Pronto Soccorso e Laboratorio e la presenza di percorsi dedicati per la gestione dei pazienti con sintomatologia respiratoria. Sono state inoltre individuate azioni di miglioramento relative alla formalizzazione del processo integrato di sorveglianza, alla definizione dei referenti, alla gestione delle scorte e all'aggiornamento della documentazione aziendale.

Nel dicembre 2025 è stato effettuato un ulteriore audit documentale su due azioni del PanFlu. L'azione relativa alla predisposizione di metodi a distanza per il triage e l'assistenza sanitaria dei pazienti fragili e cronici non in emergenza è risultata conforme; tra le azioni di miglioramento è stata indicata la revisione e approvazione della procedura della Centrale Operativa Territoriale, con maggiore dettaglio sugli aspetti organizzativi, formativi e operativi del triage infermieristico a distanza e sulla gestione nelle diverse fasi pandemiche. L'azione relativa alla verifica della completezza, tempestività e qualità dei dati di sorveglianza è risultata non conforme, in relazione alla mancata declinazione del processo nelle fasi di allerta, pandemica e di transizione e alla necessità di descrivere in modo più strutturato l'integrazione tra i diversi setting e i meccanismi di verifica della qualità dei dati.

Le risultanze degli audit hanno costituito un riferimento per l'aggiornamento delle schede SASHA e per la programmazione delle successive azioni di miglioramento, con l'obiettivo di consolidare la capacità di risposta aziendale nelle diverse fasi pandemiche e rafforzare l'integrazione tra sorveglianza, diagnostica, assistenza ospedaliera e servizi territoriali.

3. SCREENING

I programmi di screening rappresentano uno degli strumenti fondamentali della prevenzione secondaria e consentono di individuare precocemente patologie o condizioni di rischio, favorendo una presa in carico tempestiva e l'accesso ai successivi livelli diagnostico-terapeutici. Nel corso del 2025 l'ASST Sette Laghi ha garantito la partecipazione ai programmi di screening regionali attraverso il coinvolgimento delle strutture ospedaliere e territoriali e il raccordo con ATS Insubria.

3.1. SCREENING HCV

Nel corso del 2025 è proseguito il programma di screening per l'infezione da virus dell'epatite C rivolto alla popolazione nata tra il 1969 e il 1989. In attuazione della procedura aziendale PG54 "Percorso di screening HCV", l'ASST Sette Laghi ha rafforzato l'offerta attiva dello screening nei diversi setting assistenziali, con particolare riferimento ai punti prelievo, ai reparti di degenza ospedaliera e ai setting di day hospital.

Tutti i punti prelievo aziendali presenti nei presidi ospedalieri partecipano al programma quali punti di screening di primo livello. Nei reparti di degenza è prevista l'offerta del test ai pazienti appartenenti alla coorte target. In caso di positività, il percorso prevede la presa in carico da parte dei centri specialistici di secondo livello individuati nella SC Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva e nella SC Malattie Infettive e Tropicali, per gli approfondimenti diagnostici e l'eventuale avvio della terapia eradicante.

È stato inoltre mantenuto un sistema di monitoraggio interno finalizzato a garantire il corretto inserimento degli esiti di primo e secondo livello nella piattaforma regionale e la continuità del percorso diagnostico-terapeutico. L'attività di sensibilizzazione è stata sostenuta dalla diffusione del materiale informativo regionale e dalla disponibilità di brochure, cartellonistica e documentazione dedicata nei punti di accesso allo screening.

Nel corso del 2025 sono stati erogati complessivamente 5.976 esami sierologici nell'ambito del programma di screening HCV.

3.2. SCREENING DEL TUMORE DELLA PROSTATA

Nel 2025 è proseguita l'implementazione del programma regionale di screening per il tumore della prostata, rivolto agli uomini nati dal 1962 al 1975. Il percorso prevede l'accesso allo screening attraverso la compilazione del questionario per la valutazione del rischio personale e, nei soggetti eleggibili, l'esecuzione del dosaggio del PSA.

Sono state fornite indicazioni operative ai professionisti dei diversi servizi aziendali coinvolti, con particolare riferimento ai punti prelievo e agli ambulatori specialistici ospedalieri e territoriali, al fine di garantire uniformità nella gestione del cittadino lungo le diverse fasi del percorso. Le agende dedicate sono state configurate in raccordo con la piattaforma regionale ScreenUp, attraverso la quale vengono gestiti e monitorati i cittadini aderenti al programma.

Parallelamente sono stati attivati controlli interni sulla corretta registrazione delle prestazioni di primo e secondo livello e sui tempi di chiusura delle cartelle. È stata inoltre aggiornata la mappatura dei punti di assistenza dedicati al supporto nella compilazione del questionario, al fine di garantire un accesso diffuso sul territorio anche ai cittadini che necessitano di assistenza. Specifici referenti aziendali assicurano il coordinamento del percorso e il raccordo con il Centro Screening, nonché la gestione delle agende di secondo livello, con particolare attenzione al rispetto dei tempi previsti per l'accesso alla visita urologica nei casi PSA/FH positivi.

Nel corso del 2025 sono stati effettuati 311 esami nell'ambito del programma di screening del tumore della prostata.

3.3. SCREENING DEL TUMORE DEL COLON-RETTO

Il programma di screening del tumore del colon-retto è rivolto a donne e uomini di età compresa tra 50 e 74 anni, residenti o assistiti nel territorio dell'ASST Sette Laghi. Il test di primo livello consiste nella ricerca immunochimica del sangue occulto nelle feci, eseguita con periodicità biennale.

In caso di positività, il percorso prevede l'accesso agli approfondimenti diagnostici di secondo livello mediante colonscopia presso le strutture ospedaliere aziendali. Il programma consente di identificare precocemente lesioni neoplastiche o preneoplastiche e di indirizzare tempestivamente l'utente al successivo percorso diagnostico-terapeutico.

Nel 2025 la copertura dello screening nella popolazione di età compresa tra 50 e 74 anni è stata pari al 41,5%.

3.4. SCREENING MAMMOGRAFICO

Il programma di screening mammografico è rivolto alle donne di età compresa tra 45 e 74 anni e ha l'obiettivo di favorire la diagnosi precoce del tumore della mammella. Il test di primo livello è rappresentato dalla mammografia, proposta con periodicità annuale alle donne tra i 45 e i 49 anni e biennale alle donne tra i 50 e i 74 anni.

In presenza di reperti che richiedano ulteriori approfondimenti, la donna viene inserita nel percorso diagnostico di secondo livello previsto dal programma.

Nel 2025 sono state rilevate le seguenti coperture:

Fascia di età	Copertura 2025
45-69 anni	45,5%
70-74 anni	61,5%

Tabella 8: Copertura dello screening mammografico - anno 2025

3.5. SCREENING DELLA CERVICE UTERINA

Il programma di screening per la prevenzione del tumore della cervice uterina è rivolto alle donne di età compresa tra 25 e 64 anni e viene garantito sul territorio attraverso i Consultori Familiari, nell'ambito del programma regionale realizzato in collaborazione con ATS Insubria.

Il percorso prevede l'utilizzo di due differenti test di primo livello in relazione alla fascia di età: alle donne tra 25 e 29 anni viene offerto il Pap test ogni tre anni, mentre alle donne tra 30 e 64 anni viene proposto il test HPV ogni cinque anni. L'utilizzo del test HPV come test primario consente di individuare precocemente le infezioni sostenute da ceppi oncogeni del Papillomavirus e di indirizzare agli approfondimenti previsti dal percorso le donne con esito positivo.

Nel 2025 sono state rilevate le seguenti coperture:

Programma	Fascia di età	Copertura 2025
Pap test	25-29 anni	65,7%
HPV test	30-64 anni	68,1%
Copertura complessiva	25-64 anni	68,0%

Tabella 9: Copertura dello screening della cervice uterina - anno 2025

3.6. SCREENING NEONATALE

Lo screening neonatale rappresenta un intervento di prevenzione finalizzato all'identificazione precoce di alcune patologie congenite e rare che, se non riconosciute tempestivamente, possono determinare conseguenze rilevanti sullo sviluppo e sulla salute del bambino.

Il test viene eseguito nei primi giorni di vita mediante il prelievo di alcune gocce di sangue dal tallone del neonato, raccolte su apposito cartoncino assorbente e successivamente inviate al Laboratorio regionale di riferimento. Il programma consente di ricercare patologie appartenenti a differenti gruppi, tra cui malattie endocrine, fibrosi cistica, malattie metaboliche ereditarie e patologie neuromuscolari genetiche.

In caso di risultato compatibile con un potenziale profilo di rischio vengono attivati tempestivamente gli approfondimenti diagnostici previsti. L'eventuale conferma diagnostica determina la presa in carico del neonato e della famiglia da parte del Centro Clinico di Riferimento specialistico, consentendo l'avvio precoce del trattamento più appropriato.

3.7. SCREENING DELLA DEPRESSIONE POST PARTUM

La gravidanza e il puerperio rappresentano fasi particolarmente delicate sotto il profilo psicologico ed emotivo. L'identificazione precoce di condizioni di disagio consente di intercettare tempestivamente le situazioni a rischio e di favorire l'attivazione dei necessari interventi di sostegno e presa in carico.

Nell'ambito del percorso materno-infantile, particolare rilevanza assume l'attività di Home Visiting, attraverso la visita domiciliare dell'ostetrica organizzata successivamente alla dimissione ospedaliera. L'intervento è finalizzato alla valutazione del benessere psico-fisico materno e neonatale, al sostegno dell'allattamento e delle competenze genitoriali e al raccordo con i servizi consultoriali e ospedalieri.

La visita domiciliare costituisce inoltre un'importante occasione per individuare precocemente eventuali segnali di disagio emotivo o alterazioni dell'umore nel puerperio, favorendo, quando necessario, l'orientamento della donna verso i percorsi specialistici e assistenziali più appropriati.

4. PROMOZIONE DELLA SALUTE E STILI DI VITA SANI

4.1. PIANO INTEGRATO LOCALE DI PROMOZIONE DELLA SALUTE (PIL)

Nel corso del 2025, l'ASST dei Sette Laghi ha realizzato gli interventi di propria competenza previsti dal Piano Integrato Locale di Promozione della Salute (PIL) di ATS Insubria, raggiungendo gli obiettivi aziendali individuati nella programmazione. Le attività hanno interessato gli ambienti di lavoro, i contesti scolastici, le comunità locali, il percorso materno-infantile e i servizi rivolti alle persone fragili.

L'attuazione degli interventi ha coinvolto il Dipartimento Funzionale di Prevenzione, i Distretti, la DAPSS, i Consultori Familiari, le Case di Comunità e i servizi specialistici interessati, in raccordo con ATS Insubria e con gli altri soggetti territoriali previsti dalle singole progettualità. Il lavoro ha integrato attività informative, formative e organizzative, valorizzando i servizi di prossimità come luoghi di accesso alle iniziative di prevenzione.

Promozione della salute negli ambienti di lavoro

Nell'ambito del programma dedicato ai luoghi di lavoro, sono stati realizzati incontri informativi e laboratoriali rivolti ai lavoratori di aziende del territorio aderenti alla rete WHP. Gli interventi sono stati orientati alla diffusione di una cultura della prevenzione e alla promozione di comportamenti salutari, con attenzione al contrasto dei fattori di rischio per lo sviluppo delle patologie croniche.

Questa linea di attività ha affiancato l'attuazione del programma WHP all'interno delle sedi aziendali, estendendo il contributo dell'ASST alla promozione della salute nei contesti lavorativi del territorio.

Collaborazione con il contesto scolastico

È stato raggiunto l'obiettivo di partecipazione dei Direttori dei Distretti di Laveno, Luino e Varese alla formazione sul programma "Scuole che Promuovono Salute", organizzata in collaborazione con ATS Insubria. Il confronto ha consentito di condividere il modello regionale e le modalità di promozione degli interventi nelle scuole, rafforzando il raccordo tra programmazione sanitaria territoriale e contesto scolastico.

Per la promozione del "Pedibus" è stata inoltre garantita la partecipazione dei Direttori di Distretto e dei Comuni afferenti all'incontro preliminare coordinato da ATS. L'attività ha costituito un momento di presentazione delle iniziative e di sensibilizzazione dei soggetti locali, finalizzato a sostenere il movimento quotidiano e la collaborazione tra servizi sanitari, amministrazioni comunali e scuole.

Promozione del movimento nelle comunità locali

Nell'ambito degli interventi rivolti alle comunità locali, è stato raggiunto l'obiettivo di partecipazione dei Direttori di Distretto e dei Comuni agli incontri di presentazione dei Gruppi di Cammino coordinati da ATS Insubria.

Il confronto ha sostenuto la conoscenza delle opportunità presenti sul territorio e la condivisione delle modalità di promozione del cammino. Il contributo dell'ASST si è concentrato sul coinvolgimento della rete distrettuale e dei soggetti comunali, quale presupposto organizzativo per favorire la diffusione delle iniziative nella popolazione.

Sostegno all'allattamento e alla genitorialità

Sono stati realizzati gli spazi "Baby Pit Stop" nelle sedi consultoriali di Arcisate, Tradate, Gazzada e Varese, secondo i requisiti UNICEF richiamati dal PIL. Gli spazi sono stati predisposti per consentire alle madri di allattare e ai genitori di provvedere al cambio del bambino in un ambiente idoneo, riservato e accogliente.

Nei Consultori di Laveno e dell'area Varese–Malnate, dopo la formazione regionale dedicata, è stato avviato il modello “Pensare Positivo”, inserito nella programmazione dell’Home Visiting. Il percorso è stato rivolto alle donne in gravidanza e puerperio, con attenzione alla vulnerabilità emotiva e alle situazioni di depressione perinatale, attraverso il sostegno domiciliare e il raccordo con i servizi consultoriali.

È stata inoltre promossa l’attuazione di “Nati per Leggere” nei Consultori Familiari, rivolta alle donne e alle coppie partecipanti ai corsi di accompagnamento alla nascita e agli incontri nel post-partum, nonché alle famiglie con bambini fino ai sei anni. Le iniziative hanno valorizzato la lettura condivisa come occasione di relazione tra genitori e bambini, attraverso attività informative e incontri dedicati.

Nell’ambito del progetto “Le cure che nutrono” sono state aggiornate le procedure aziendali relative ai contenuti da proporre nei corsi di accompagnamento alla nascita e negli incontri di gruppo nel post-partum, ed è stato informato il personale coinvolto. L’intervento, riferito ai territori di Laveno e Varese–Malnate, ha integrato l’approccio della Nurturing Care nei percorsi consultoriali, con attenzione alle interazioni precoci, alla genitorialità responsiva e alle opportunità di sostegno nei primi mille giorni.

Counseling motivazionale breve nei servizi territoriali

È stato consolidato l’utilizzo del counseling motivazionale breve nei servizi territoriali, attraverso la condivisione delle esperienze e la formazione dei professionisti. Le attività hanno coinvolto gli Infermieri di Famiglia e Comunità, il personale infermieristico dei centri vaccinali, i professionisti della riabilitazione afferenti al Polo Territoriale DAPSS e le ostetriche dei Consultori.

Sono stati realizzati momenti di confronto tra servizi e formazione sul campo, insieme alla formazione dedicata al personale ostetrico consultoriale. Il percorso è stato finalizzato a rafforzare le competenze comunicative e a sostenere l’impiego delle tecniche di counseling nelle occasioni di contatto con i cittadini, comprese le attività vaccinali, consultoriali e di Home Visiting ostetrico.

Prevenzione delle cadute

La Casa di Comunità di Tradate ha realizzato l’intervento formativo sulla prevenzione delle cadute in ambiente domestico, rivolto ai cittadini del territorio, con particolare attenzione alle persone di età superiore ai settant’anni o a rischio di caduta.

La formazione è stata proposta anche agli enti erogatori territoriali, in particolare alle RSA e agli erogatori di cure domiciliari, per favorire la condivisione dei protocolli di prevenzione già in uso in ASST. L’attività ha collegato l’informazione rivolta ai cittadini al confronto tra professionisti e strutture, sostenendo modalità condivise di prevenzione nei diversi contesti assistenziali.

Progetto riabilitativo INCAMMINO 2.0

È stata realizzata la seconda edizione del progetto riabilitativo “INCAMMINO 2.0”, rivolto agli operatori e agli utenti delle sedi SerT di Arcisate, Cittiglio, Tradate e Varese e dei progetti afferenti alla SC Servizio di Prevenzione e Cura delle Dipendenze, con apertura agli altri servizi del Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze secondo le possibilità previste.

Il percorso ha integrato attività di cammino in gruppo, momenti di psicoeducazione e laboratori tematici, con il coinvolgimento di operatori sanitari, guida escursionistica e volontari autorizzati. Le attività sono state orientate al sostegno dell’autonomia e dell’autoefficacia, alla partecipazione al percorso terapeutico e alla socializzazione, offrendo occasioni di esperienza condivisa al di fuori dei consueti contesti di cura.

Prevenzione nel contesto penitenziario

È stato raggiunto l'obiettivo di valutazione della fattibilità di un percorso di prevenzione delle malattie infettive presso la Casa Circondariale di Varese. Il lavoro ha coinvolto il Dipartimento Funzionale di Prevenzione, la SS Medicina Penitenziaria, la SC Malattie Infettive, la SC Radiologia e la SC Microbiologia e Virologia.

La valutazione ha riguardato l'organizzazione di un percorso di screening per HIV, HCV, HBV, sifilide e tubercolosi, con individuazione delle modalità di accesso agli approfondimenti diagnostici e alla valutazione specialistica nei casi di positività. Il risultato conseguito costituisce la base organizzativa per lo sviluppo del progetto e per il raccordo tra assistenza penitenziaria e servizi specialistici aziendali.

4.2. WHP

Nel corso del 2025, l'ASST dei Sette Laghi ha proseguito lo sviluppo del programma Workplace Health Promotion (WHP), attraverso interventi rivolti alla promozione della salute dei dipendenti nei contesti ospedalieri e territoriali. Il programma ha integrato iniziative di informazione e sensibilizzazione con azioni organizzative volte a facilitare l'adozione di abitudini salutari, l'accesso ai servizi di prevenzione e il sostegno ai lavoratori con specifici bisogni di salute.

Le buone pratiche sono state implementate secondo un'impostazione aziendale strutturata e standardizzata, con modalità differenziate tra presidi ospedalieri e Case di Comunità, in relazione alle caratteristiche dei luoghi di lavoro e dei servizi disponibili. Le attività hanno coinvolto diverse competenze aziendali, attraverso la collaborazione tra DAPSS, Medicina del Lavoro, servizio dietistico, professionisti della riabilitazione, SerD, Centro Antifumo, COT – Area Prevenzione e URP, in raccordo con ATS.

Sedi coinvolte nel programma

Nel 2025 sono stati accreditati attraverso il programma WHP i seguenti presidi ospedalieri:

- Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi di Varese;
- Ospedale Filippo Del Ponte di Varese;
- Ospedale Luigi Galmarini di Tradate;
- Ospedale Luini Confalonieri di Luino;
- Ospedale Causa Pia Luvini di Cittiglio;
- Ospedale Carlo Ondoli di Angera.

Il programma ha inoltre interessato le Case di Comunità afferenti ai Distretti di Varese, Tradate, Arcisate, Laveno, Azzate, Sesto Calende e Luino. Per i Distretti di Azzate, Sesto Calende e Luino il 2025 ha rappresentato il primo anno di accreditamento, ampliando la diffusione delle buone pratiche nei contesti territoriali.

Promozione di un'alimentazione salutare

Nei presidi ospedalieri, tutti dotati di un servizio mensa dedicato ai dipendenti, l'avvio del nuovo contratto di ristorazione collettiva ha consentito di inserire nel capitolato specifiche indicazioni a sostegno di un'alimentazione salutare. Sono stati previsti l'utilizzo esclusivo di sale iodato, la proposta di pane a ridotto contenuto di sale e la disponibilità di pane integrale in tutti i presidi, oltre a interventi formativi per gli operatori delle mense sulla composizione equilibrata del pasto e sulle porzioni corrette.

Il servizio dietistico aziendale ha effettuato due revisioni dei menu, in corrispondenza dell'introduzione delle proposte estiva e invernale. È stata inoltre rafforzata la disponibilità dei dietisti a rispondere alle domande dei

dipendenti sulla composizione dei pasti, sulle abitudini alimentari e su altri aspetti della nutrizione, attraverso un indirizzo e-mail dedicato. Questa possibilità è stata resa disponibile sia al personale ospedaliero sia a quello delle Case di Comunità.

Negli ospedali sono presenti spazi ristoro dedicati ai dipendenti, denominati “tisanerie”, attrezzati con frigorifero e forno a microonde per consentire il consumo dei pasti portati da casa. Analoghi spazi sono disponibili nelle Case di Comunità, comprese quelle dei Distretti al primo anno di accreditamento. Nei contesti territoriali sono stati affissi materiali proposti da ATS sul contenimento dello spreco alimentare e diffuse locandine sul “piatto sano” e sulle modalità di contatto del servizio dietistico.

La collaborazione con l’URP ha sostenuto la diffusione di informazioni sulle buone pratiche alimentari. I dietisti hanno contribuito con contenuti dedicati alla corretta lettura delle etichette e alla composizione del “piatto sano” secondo il modello Harvard, offrendo ai dipendenti indicazioni utilizzabili nelle scelte quotidiane.

Promozione dell’attività fisica e del movimento

Le iniziative sono state sviluppate dal gruppo di lavoro locale del laboratorio aziendale per la promozione dell’attività fisica e del movimento, istituito con deliberazione n. 816 del 30 dicembre 2024. Il gruppo ha individuato interventi trasversali ai diversi contesti aziendali, con l’obiettivo di favorire il coinvolgimento dei dipendenti e il mantenimento delle attività nel tempo.

Nell’ambito della campagna “Scale per la salute” sono stati diffusi poster informativi nelle sedi aziendali e attraverso comunicazioni e-mail al personale. Nel 2025 non sono stati realizzati interventi di miglioramento degli spazi delle scale; è stata individuata come successivo ambito di sviluppo la predisposizione di infografiche e allestimenti dedicati che ne sostengano l’utilizzo.

È stata promossa la partecipazione dei dipendenti ai gruppi di cammino organizzati dai Comuni ed è stata avviata la progettazione di un gruppo di cammino aziendale, con prime uscite previste nel 2026. Per preparare l’avvio dell’iniziativa, sei dipendenti di diverse professioni e un ex dipendente in pensione hanno partecipato alla formazione per walking leader organizzata da ATS a Saronno nel mese di ottobre.

Tra le iniziative sportive si è svolta la nona edizione della FisiRun, organizzata dall’équipe riabilitativa dell’Ospedale di Tradate. L’evento, aperto alla cittadinanza e promosso in modo dedicato tra i dipendenti, ha previsto anche la premiazione della squadra aziendale più numerosa. La collaborazione con l’associazione diabetici ha consentito di proporre un rinfresco ricco di frutta fresca, mentre gli Infermieri di Famiglia e Comunità di Tradate hanno offerto consigli sulla prevenzione e sugli stili di vita salutari.

Sono state inoltre attivate convenzioni con diverse palestre e una piscina del territorio. Le opportunità previste dal welfare aziendale sono state comunicate al personale attraverso l’informativa “InCircolo”, curata dall’URP.

Pause attive e movimento nei luoghi di lavoro

La promozione del movimento è stata sostenuta anche all’interno delle attività lavorative e formative. I materiali informativi di ATS sulle pause attive sono stati diffusi negli ospedali e nei Distretti. Durante gli incontri con i coordinatori DAPSS dei reparti, dei servizi e delle Case di Comunità è stato dedicato uno specifico approfondimento all’importanza del movimento e alle modalità per promuovere le pause attive tra i collaboratori.

Sono state condivise informative e proposti poster con esercizi individuati in collaborazione con fisioterapisti e chinesioLOGA del Polo Territoriale DAPSS. Nel corso degli eventi formativi aziendali sono stati inoltre presentati e proposti esercizi di allungamento. La formazione obbligatoria sulla sicurezza ha incluso esercizi dedicati alla salute e

al benessere della schiena, a cura dei docenti fisioterapisti. Per favorire gli spostamenti in bicicletta, sono disponibili rastrelliere in tutti i presidi ospedalieri. L'estensione di questa dotazione alle Case di Comunità è stata individuata come proposta da sviluppare nel 2026, in raccordo con il nuovo mobility manager.

Contrasto al tabagismo e ai comportamenti additivi

In collaborazione con ATS e con il supporto del SerD sono state attivate iniziative per migliorare la conoscenza dell'offerta dei servizi per il trattamento del tabagismo, con particolare riferimento al Centro Antifumo aziendale.

Durante le visite periodiche di Medicina del Lavoro, il medico competente ha effettuato interventi di minimal advice e counseling motivazionale breve rivolti ai dipendenti che riferivano dipendenza da fumo o comportamenti additivi. Per alcune situazioni, e su richiesta dei lavoratori interessati, sono stati avviati percorsi dedicati in collaborazione con il Centro Antifumo e il SerD.

In occasione della Giornata mondiale senza tabacco è stata inoltre diffusa, attraverso i canali aziendali, una videointervista sui problemi di salute correlati all'utilizzo del tabacco, rivolta a tutti i dipendenti.

Benessere lavorativo e sostegno ai dipendenti

La Medicina del Lavoro ha contribuito al programma attraverso le visite periodiche e su richiesta, integrando interventi di promozione della salute con particolare attenzione ai lavoratori con fattori di rischio per malattie croniche o abitudini non salutari. Nel mese di ottobre è stata documentata la partecipazione di 15 medici in formazione, operanti presso il servizio, alla formazione sul counseling motivazionale breve.

Il sostegno ai dipendenti con disabilità fisiche o psichiche e patologie croniche è stato affrontato attraverso la collaborazione tra medico competente, Medicina del Lavoro e coordinatori dei reparti e dei servizi, anche mediante l'individuazione di misure compensative e percorsi dedicati di inclusione e reinserimento lavorativo.

Per lo stress lavoro-correlato è proseguita l'attività del gruppo multiprofessionale la cui composizione è stata aggiornata con deliberazione n. 685 del 30 novembre 2023. Il gruppo, coordinato dal medico competente, ha svolto attività di valutazione e supporto, con colloqui mirati nelle situazioni potenzialmente a rischio e interventi di mediazione nei contesti lavorativi. È inoltre disponibile l'ambulatorio aziendale per la gestione di ansia e depressione, ad accesso libero, che collabora con il gruppo dedicato.

Promozione dell'adesione agli screening e alle vaccinazioni

L'adesione agli screening oncologici è stata promossa nell'ambito delle visite di Medicina del Lavoro, attraverso interventi di minimal advice e iniziative di sensibilizzazione. Il personale è stato coinvolto nelle attività dell'“Ottobre Rosa”, dedicate alla prevenzione del tumore della mammella, e del “Novembre Azzurro”, dedicate alla prevenzione del tumore della prostata.

Lo screening HCV è stato proposto sistematicamente ai dipendenti in occasione degli esami ematici periodici. Nel corso dell'anno è stata inoltre offerta ai dipendenti appartenenti alle fasce previste la possibilità di accedere alle vaccinazioni destagionalizzate, con particolare attenzione alla vaccinazione anti-HPV per dipendenti e studenti. L'iniziativa anti-HPV è stata promossa in occasione della Giornata della donna e mantenuta durante l'anno.

Nell'ambito delle campagne antinfluenzali delle stagioni 2024–2025 e 2025–2026, sono state garantite diverse modalità di accesso alla vaccinazione: nei reparti di degenza, negli ambulatori, nelle Case di Comunità e presso tutti i centri vaccinali aziendali. La COT – Area Prevenzione ha inoltre assicurato la possibilità di ricevere informazioni e counseling vaccinale tramite contatto telefonico o e-mail.

4.3. PROTOCOLLO FARMACI A SCUOLA

In attuazione della DGR XII/4483 del 3 giugno 2025, il Protocollo Farmaci a Scuola disciplina la somministrazione di farmaci in ambito scolastico e definisce modalità organizzative condivise per la gestione degli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I e II grado che necessitano di una somministrazione improrogabile durante l'orario scolastico, in presenza di patologie croniche o acute pregiudizievoli per la salute. Le principali condizioni interessate sono asma e reazioni allergiche, diabete, epilessia e crisi convulsive.

Nell'ASST Sette Laghi il percorso è organizzato attraverso l'integrazione tra Dipartimento Funzionale di Prevenzione e Centrale Operativa Territoriale - Area Prevenzione. Le richieste, trasmesse formalmente dai Dirigenti Scolastici sulla base della domanda della famiglia e corredate dalla certificazione e dal Piano Terapeutico, vengono verificate per pertinenza e completezza documentale. Le segnalazioni conformi sono quindi prese in carico dalla COT - Area Prevenzione, che ne cura la registrazione, il debito informativo verso ATS e, nei casi previsti, la trasmissione ad AREU delle informazioni relative agli alunni con prescrizione di adrenalina per rischio di anafilassi.

Particolare rilievo assume la formazione del personale scolastico e ATA che aderisce volontariamente al percorso. La COT - Area Prevenzione coordina gli interventi con i referenti infermieristici delle Case di Comunità territorialmente competenti, garantendo il coinvolgimento degli Infermieri di Famiglia e Comunità. La formazione supporta la corretta applicazione del Piano Terapeutico e la gestione delle principali condizioni cliniche previste, senza attribuire al personale scolastico competenze di natura sanitaria. I dati dell'anno scolastico 2025/2026 evidenziano una diffusione capillare del percorso sul territorio aziendale.

Indicatore	Valore
N. Scuole / Istituti Comprensivi coinvolti	46
N. Segnalazioni pervenute	287
N. Segnalazioni complete	280
N. Segnalazioni per asma / anafilassi	161
N. Segnalazioni per diabete	43
N. Segnalazioni per epilessia / crisi convulsive	78
N. Segnalazioni per altre condizioni	5
N. Eventi formativi organizzati	32

Tabella 10: Dati di attività del Protocollo Farmaci a Scuola - anno scolastico 2025/2026

5. NUTRIZIONE

Nel corso del 2025, l'ASST dei Sette Laghi ha sviluppato le attività di prevenzione, identificazione del rischio e presa in carico della malnutrizione in difetto, attraverso il consolidamento dello screening nutrizionale, il potenziamento delle risorse professionali e l'ampliamento dei percorsi assistenziali ospedalieri e territoriali. Gli interventi hanno interessato in particolare le persone fragili, i pazienti oncologici e gli assistiti con difficoltà di alimentazione e deglutizione.

Il quadro di riferimento è rappresentato dalla DGR XII/1812 del 29 gennaio 2024, "Attivazione del percorso di screening nutrizionale nelle strutture del SSR e domiciliare", che prevede l'inserimento sistematico dello screening nei percorsi di cura ospedalieri e nell'assistenza domiciliare, con particolare attenzione alle categorie più fragili. Nel 2025 il decreto della Direzione Generale Welfare n. 12029 del 3 settembre ha approvato gli indirizzi regionali per l'effettuazione dello screening nutrizionale e la gestione del rischio di malnutrizione, promuovendo un approccio integrato e la collaborazione tra i professionisti coinvolti.

Screening nutrizionale e monitoraggio dell'applicazione

È stata diffusa la revisione dell'istruzione operativa aziendale IOG49 "Applicazione degli strumenti di screening MUST e STRONGkids per la valutazione del rischio di malnutrizione", approvata il 2 ottobre 2024. Il documento definisce le modalità di utilizzo del MUST per la popolazione adulta e dello STRONGkids per quella pediatrica, costituendo il riferimento operativo per uniformare la rilevazione del rischio nei diversi contesti assistenziali.

L'istruzione operativa comprende la valutazione del rischio all'ingresso in regime di ricovero ordinario e alla presa in carico in Assistenza Domiciliare Integrata, oltre alle successive rivalutazioni. Descrive inoltre le indicazioni di monitoraggio e gestione in relazione al livello di rischio individuato, collegando lo screening agli interventi conseguenti.

In ambito ospedaliero, il MUST e il diario alimentare sono disponibili nella cartella clinica informatizzata WHospital. Anche lo STRONGkids è integrato nella documentazione informatizzata: la sua compilazione è affidata al personale medico, mentre la scheda è consultabile dagli altri professionisti sanitari per il monitoraggio e le azioni di competenza.

Nel corso dell'anno sono state effettuate verifiche a campione sull'aderenza alla rilevazione e alla documentazione del rischio mediante i due strumenti. Le verifiche sono state finalizzate a monitorare l'applicazione dell'istruzione operativa e a individuare eventuali necessità di miglioramento, sostenendo l'integrazione dello screening nella valutazione ordinaria dell'assistito.

Formazione dei professionisti

A supporto dell'attuazione del percorso è stata promossa e diffusa la formazione a distanza (FAD) dedicata alla valutazione del rischio di malnutrizione in ambito ospedaliero e territoriale. L'iniziativa è stata finalizzata a rafforzare le competenze dei professionisti nell'impiego degli strumenti di screening, nella lettura del livello di rischio e nell'individuazione delle successive necessità assistenziali.

La diffusione della formazione ha accompagnato quella dell'istruzione operativa, con l'obiettivo di favorire modalità di valutazione condivise e una maggiore uniformità di applicazione tra i diversi servizi.

Potenziamento della presa in carico ospedaliera

Per aumentare la disponibilità di interventi dietetici e facilitare l'accesso alla presa in carico dei pazienti a rischio di malnutrizione, sono stati assunti tre dietisti, a supporto delle attività ospedaliere e territoriali. Il potenziamento delle risorse professionali è stato orientato a sostenere il passaggio dall'identificazione del rischio alla valutazione dei bisogni nutrizionali e alla definizione degli interventi appropriati.

Sono stati inoltre implementati ambulatori dedicati a fasce di popolazione particolarmente fragili, con specifica attenzione ai pazienti oncologici assistiti nei Day Hospital e in carico alla Radioterapia. Questi percorsi sono stati sviluppati per facilitare l'accesso alla valutazione nutrizionale all'interno dei servizi già frequentati dai pazienti e favorire il raccordo tra l'assistenza oncologica e quella dietetica.

Interventi territoriali e progetto Dieto-logo

In ambito territoriale è stato avviato il progetto "Dieto-logo", che prevede la valutazione e la presa in carico multiprofessionale dei pazienti fragili al domicilio attraverso la collaborazione tra logopediste e dietiste territoriali.

Il progetto integra le competenze relative alla deglutizione con quelle nutrizionali, con l'obiettivo di affrontare in modo coordinato i bisogni delle persone che presentano difficoltà nell'alimentazione. La valutazione domiciliare è orientata a definire indicazioni compatibili con le necessità dell'assistito e con il contesto nel quale vengono preparati e consumati i pasti, sostenendo la personalizzazione dell'intervento.

È inoltre proseguita la collaborazione con il servizio nutrizionale di ATS per le attività di rinnovo e di presa in carico dei cittadini, mantenendo il raccordo tra i servizi coinvolti nei percorsi nutrizionali.

Revisione del dietetico ospedaliero e diete speciali

Nel corso del 2025 è stata condotta una revisione del dietetico ospedaliero, attraverso la rivalutazione e l'ottimizzazione delle diete disponibili. L'intervento è stato orientato a migliorare l'offerta alimentare e la sua rispondenza ai bisogni dei pazienti ricoverati, valorizzando la ristorazione ospedaliera come componente del percorso assistenziale.

La revisione ha incluso l'implementazione di diete speciali con alimenti reidratati "IOSano" nei reparti dell'Ospedale di Circolo caratterizzati dalla maggiore presenza di pazienti con problemi di disfagia. L'introduzione di queste proposte è stata finalizzata ad ampliare le possibilità di personalizzazione dell'alimentazione per gli assistiti con difficoltà di deglutizione, nell'ambito della valutazione delle loro esigenze cliniche e nutrizionali.

Le attività di revisione del dietetico e di sviluppo delle diete speciali si inseriscono nel percorso aziendale di gestione del rischio nutrizionale, affiancando lo screening, la valutazione professionale e la presa in carico.

6. IGIENE DELLE MANI, ANTIMICROBICO-RESISTENZA E ICA

Nel contesto della gestione e prevenzione delle ICA, la SC DAPSS ha strutturato un'attività di osservazione dell'aderenza all'igiene delle mani nei contesti assistenziali, individuando un gruppo di 15 auditor incaricati di effettuare le rilevazioni secondo le indicazioni regionali e in applicazione della normativa di riferimento. L'attività è stata finalizzata a valutare i comportamenti durante l'assistenza, individuare le criticità e raccogliere elementi utili per orientare gli interventi di miglioramento. Il coinvolgimento degli auditor ha consentito di sviluppare il monitoraggio in più presidi e aree assistenziali. L'osservazione dei comportamenti costituisce uno strumento per verificare l'applicazione delle indicazioni nella pratica quotidiana e per sostenere il confronto con le équipe sulle situazioni nelle quali l'igiene delle mani viene omessa.

Organizzazione e modalità di rilevazione

Gli audit hanno interessato cinque presidi ospedalieri dell'ASST dei Sette Laghi: Ospedale di Circolo, Ospedale Filippo Del Ponte, Ospedale di Luino, Ospedale di Tradate e Ospedale di Cittiglio. Le osservazioni hanno coinvolto aree mediche, chirurgiche, intensive e ortopediche, includendo personale infermieristico, medico, operatori di supporto all'assistenza, terapisti e studenti presenti nei contesti osservati.

La rilevazione è stata articolata secondo i cinque momenti riportati nella scheda di rendicontazione:

- prima del contatto con il paziente;
- prima di una manovra asettica;
- dopo il contatto con liquidi biologici;
- dopo il contatto con il paziente;
- dopo il contatto con l'ambiente circostante il paziente.

Per ciascuna opportunità sono stati registrati il lavaggio, la frizione alcolica oppure la mancata esecuzione dell'igiene delle mani. In quest'ultimo caso è stata rilevata anche l'eventuale presenza dei guanti, consentendo di approfondire questo aspetto dei comportamenti osservati.

L'aderenza è stata calcolata come rapporto percentuale tra la somma dei lavaggi e delle frizioni alcoliche registrati e il numero delle opportunità osservate. Le percentuali aggregate sono state ottenute dai rispettivi conteggi complessivi, anziché dalla media delle percentuali delle singole rilevazioni.

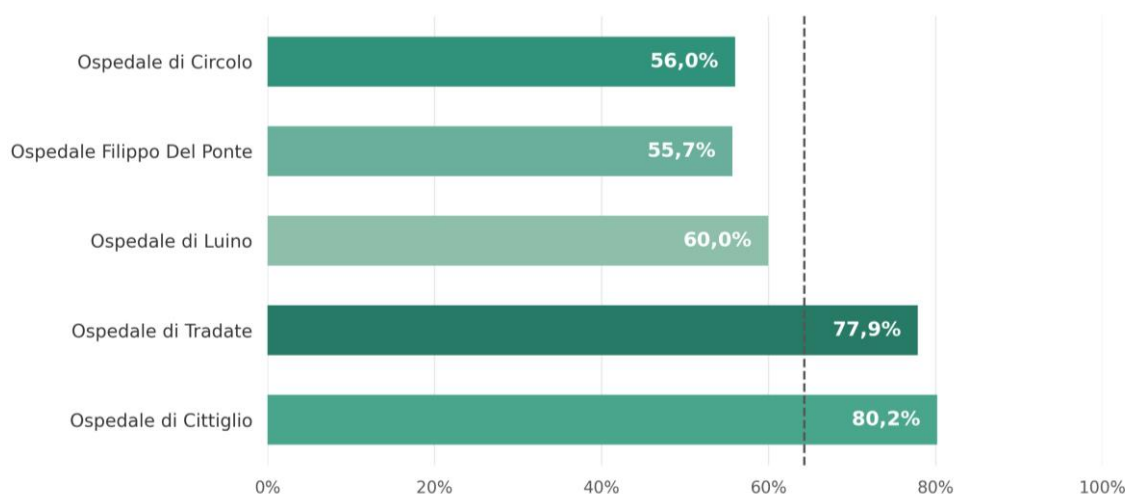
Risultati delle osservazioni

La scheda di rendicontazione registra 610 opportunità osservate, con 106 azioni di lavaggio e 286 frizioni alcoliche. Le 392 azioni complessivamente registrate restituiscono un'aderenza del 64,3%.

Presidio	Opportunità osservate	Lavaggi e frizioni registrati	Aderenza
Ospedale di Circolo	209	117	56,0%
Ospedale Filippo Del Ponte	106	59	55,7%
Ospedale di Luino	90	54	60,0%
Ospedale di Tradate	104	81	77,9%
Ospedale di Cittiglio	101	81	80,2%
Totale	610	392	64,3%

Tabella 11: Aderenza all'igiene delle mani per presidio ospedaliero - anno 2025

I dati evidenziano una variabilità tra i contesti osservati, con percentuali comprese tra il 55,7% e l'80,2%. Il confronto richiede tuttavia attenzione alla diversa composizione delle rilevazioni per area assistenziale, categoria professionale e momento osservato. I risultati descrivono il campione rilevato durante gli audit e non possono essere automaticamente estesi a tutte le attività o a tutti i professionisti di ciascun presidio.



Aderenza all'igiene delle mani nei cinque presidi osservati e nel campione complessivo. Percentuali calcolate sul rapporto tra lavaggi e frizioni alcoliche registrati e opportunità osservate; dati in corso di validazione.

Analisi per momento assistenziale

La distinzione per momento osservato consente di individuare con maggiore precisione le situazioni sulle quali concentrare gli approfondimenti e le successive azioni.

Momento osservato	Opportunità osservate	Lavaggi e frizioni registrati	Aderenza
Prima del contatto con il paziente	204	131	64,2%
Prima di una manovra asettica	41	22	53,7%
Dopo il contatto con liquidi biologici	59	42	71,2%
Dopo il contatto con il paziente	174	126	72,4%
Dopo il contatto con l'ambiente circostante il paziente	132	71	53,8%
Totale	610	392	64,3%

Tabella 12: Aderenza all'igiene delle mani per momento assistenziale - anno 2025

Le percentuali più basse sono state rilevate prima delle manovre asettiche e dopo il contatto con l'ambiente circostante il paziente. Questi due ambiti costituiscono priorità per la restituzione dei risultati alle équipe e per l'approfondimento delle difficoltà che possono ostacolare l'esecuzione dell'igiene delle mani.

Nel campione osservato l'aderenza è risultata maggiore dopo il contatto con il paziente e dopo il contatto con liquidi biologici rispetto ai momenti che precedono il contatto o una manovra asettica. Tale distribuzione suggerisce l'opportunità di dedicare specifica attenzione anche ai comportamenti prima dell'assistenza, evitando che il richiamo all'igiene delle mani si concentri prevalentemente sulla conclusione dell'attività.

7. MEDICINA LEGALE

L'ASST Sette Laghi svolge le attività medico-legali di seguito elencate. La tabella 13 riporta i tempi di attesa medi aggiornati all'anno 2025.

Attività	Tempo di attesa medio 2025
Commissioni invalidi civili / L. 104 / L. 68 (istanze definite)	115 gg – proc. ordinaria 18 gg – proc. L. 80
Commissione ciechi / L. 104 / L. 68 (istanze definite)	18 gg – proc. ordinaria 50 gg – proc. L. 80
Commissione sordi / L. 104 / L. 68 (istanze definite)	18 gg – proc. ordinaria 50 gg – proc. L. 80
Commissione Medica Locale Patenti (CML)	60 gg
Collegio medico provinciale porto d'armi (istanze definite)	28 gg
Art. 40 CCNL comparto sanità (già art. 56)	13 gg
Certificati di grave patologia	14 gg
Ufficio istruttoria L. 210/92 – pratiche	< 30 gg (di legge)
Accertamenti di morte	< 24 ore (di legge)
Riscontri diagnostici	< 72 ore
Certificazioni medico-legali di I livello distrettuale (rilascio/rinnovo patenti, porto d'armi, esenzioni cintura, cessione del quinto, ecc.)	Nessuno: appuntamento in tempo reale

Tabella 13: Tempi di attesa delle attività di Medicina Legale - anno 2025